



**HuMUS**  
Healthy Municipal Soils

# ACCORDO DI GESTIONE TERRITORIALE PER LA SALUTE DEL SUOLO

FIESOLE

BOZZA

## PREMESSA

Il presente **Accordo di Gestione Territoriale per la salute del suolo** è il risultato del progetto **HuMUS – Healthy Municipal Soils**, promosso nell'ambito del **Programma Horizon Europe 2021-2027** e coordinato da **ANCI Toscana**.

La sua redazione è stata curata dal **Comune di Fiesole**, coinvolgendo attivamente aziende agricole, associazioni socio-culturali, cittadini privati, centri di ricerca e università, con l'obiettivo di promuovere azioni concrete per la tutela del suolo, la biodiversità e lo sviluppo sostenibile del territorio.

La stesura dell'Accordo è frutto di un **processo partecipativo** strutturato, caratterizzato dalla collaborazione attiva di numerosi portatori di interesse. Durante una serie di incontri, sono stati affrontati temi fondamentali riguardanti la salute, la tutela e la gestione del suolo. Questo confronto ha permesso di elaborare un **quadro diagnostico** approfondito del territorio, evidenziando criticità, punti di forza, minacce e opportunità legate al suolo fiesolano. L'analisi si è concentrata su quattro ambiti tematici principali: agricoltura, cultura, cibo e ambiente, ciascuno dei quali è stato esplorato in dettaglio per definire **obiettivi specifici e azioni concrete** in grado di rispondere alle esigenze locali.

Con la firma dell'Accordo, i soggetti interessati si impegnano a sviluppare progetti integrati che combinano tutela ambientale, educazione e innovazione, costruendo un modello di gestione territoriale capace di proteggere le risorse naturali e favorirne la rigenerazione. L'Accordo rappresenta, quindi, una **collaborazione tra pubblico e privato** e sancisce l'impegno congiunto di tutti i firmatari, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per la promozione di azioni concrete finalizzate alla salvaguardia del suolo, alla tutela della biodiversità e allo sviluppo sostenibile del territorio.

## CHI SIAMO

L'Accordo è sottoscritto dall'Amministrazione Comunale di Fiesole, dalle aziende agricole, dalle associazioni socio-culturali locali, e dai privati cittadini che condividono la visione e gli obiettivi comuni per la salute, la gestione e la tutela del suolo.

## I NOSTRI SOGNI

Il suolo è una somma di strati e trasformazioni sedimentate negli anni custodi di interventi, azioni, storia e tradizioni. Una risorsa preziosa, necessaria, fondamentale da tutelare e rispettare al fine di preservare la sua capacità di funzionare come un **ecosistema vivente** che sostiene piante, animali ed essere umani.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale, gli agricoltori, i produttori e i privati cittadini di Fiesole hanno l'ambizione di perseguire **azioni collaborative e sinergiche**, al fine di attuare delle **filieri di produzione e di promozione culturale e sociale del territorio** tali per cui possa essere avviata una condivisione di risorse materiali e immateriali. Tale costituzione di nuove interazioni ha l'obiettivo di mantenere alti i livelli di **qualità** e di **salvaguardia del suolo**, ma al tempo stesso, attuare campagne di **sensibilizzazione e formazione**, la cui natura partecipativa e orientata all'ascolto attivo, possa effettivamente far maturare un **nuovo sguardo** e postura sulla tutela e sulla salvaguardia del suolo, ma soprattutto costruire un archivio di **conoscenza** sull'evoluzione dello stato di salute dello stesso e conseguentemente generare azioni, interventi e processi rispondenti a sfide e fabbisogni locali.

## ANALISI SWOT DEL SUOLO DEL TUO TERRITORIO

Di seguito sono riportati i risultati della fase di ascolto e coinvolgimento attivo degli stakeholders coinvolti, i quali durante i vari incontri pubblici hanno avuto l'opportunità di realizzare un'analisi dei punti di forza e delle criticità percepite.

### PUNTI DI FORZA

I **punti di forza** riconosciuti dal gruppo di progetto sono:

- Il **Distretto biologico, importante modello di governance territoriale collaborativa**, tra agricoltori e produttori del territorio, che ha l'obiettivo di garantire l'autenticità, la qualità dei prodotti, e il controllo della filiera di produzione degli stessi.

- La **produzione biologica dell'olio fiesolano e di prodotti alimentari di alta qualità**.
- Le **attività sul territorio**, come il **Mercato della Terra di Fiesole**, volte all'educazione e alla sensibilizzazione di tematiche in ambito di tutela ambientale.
- La **numerosa presenza di realtà** che lavorando in ambito agricolo, ricettivo, culturale ed ambientale, contribuiscono alla salvaguardia, alla promozione e alla gestione del territorio.
- Il forte **legame con il paesaggio circostante** e il **patrimonio conoscitivo** da parte delle generazioni più anziane, che permette di costruire e al tempo stesso rinnovare la conoscenza, la consapevolezza e costruire un nuovo valore nell'abitare il territorio, soprattutto tra le generazioni più giovani.
- La **Valle del Sambro**, perché risorsa ecologica e archeologica di grande rilievo per la sua biodiversità e il suo valore ambientale.

#### MINACCE E PUNTI DI DEBOLEZZA

Le **minacce** e i **punti di debolezza** sulla gestione e tutela del suolo a livello locale sono stati riscontrati in diversi ambiti: agricolo, produttivo, ma anche sul piano economico, sociale, e culturale – conoscitivo.

I principali individuati sono:

- L'**impermeabilizzazione** del suolo a causa della crescente urbanizzazione, anche se Fiesole ha sempre teso alla tutela dell'ambiente preservandolo da una eccessiva antropizzazione.
- La **difficoltà nella realizzazione e nella manutenzione di infrastrutture finalizzate alla corretta gestione e svolgimento del lavoro agricolo, insieme alla scarsa manutenzione e presenza di infrastrutture idrauliche**. La lunghezza dei tempi burocratici e l'insufficienza di risorse economiche disincentiva la realizzazione di strutture idonee ed adeguate alla corretta gestione e svolgimento dei lavori, oltre a gravare sul carico di responsabilità per le aziende agricole, rispetto la tutela e la manutenzione di elementi del paesaggio fiesolano (come la manutenzione dei muretti a secco, quale tratto distintivo del territorio rurale). Tali problematiche investono anche i lavori di manutenzione sull'infrastrutturazione idraulica (canalizzazioni, fossi, etc), che invece potrebbe prevenire il rischio del fenomeno geologico delle frane, e garantire un'adeguata regolamentazione e gestione delle risorse idriche per far fronte ai periodi di siccità e di maggiore richiesta.
- La **bassa remuneratività per le aziende agricole, affiancata da una mala gestione e distribuzione di finanziamenti pubblici e risorse economiche soprattutto tra il settore dell'agricoltura biologica e dell'agroindustria**. Esperienze lavorative hanno infatti dimostrato che il costo del lavoro agricolo, soprattutto se si parla di agricoltura biologica, non gode di adeguati investimenti risorse e riconoscimenti per il valore ecologico, ambientale, e i benefici che reca al suolo.
- Il **mancato riconoscimento del virtuoso modello di sviluppo economico di Fiesole** (nominato anche "stile di vita") che da anni investe nella tutela ambientale e nell'agricoltura biologica.
- La **difficoltà di reperimento di fondi da bandi a scala regionale e nazionale**. Una tendenza riscontrata è che i bandi promossi in ambito di sviluppo rurale, rivolgono il più delle volte il criterio di

premierità a comuni montani. Dal momento che Fiesole, non è riconosciuto tale, è escluso il più delle volte dagli stessi.

- La **conservazione dei muretti a secco**. Sebbene i muretti a secco siano voce e testimonianza della passata cultura agricola dei mezzadri e un tratto distintivo del territorio rurale, ad oggi rappresentano, in alcuni casi, elementi di criticità, sia per la loro disposizione sul terreno che per la necessaria manutenzione.
- L'**abbandono e/o dismissione di terreni**. Si registra un'alta percentuale di campi dismessi e/o abbandonati diffusi su tutto il territorio comunale di Fiesole. Dal momento che molto spesso terreni dismessi o incolti affiancano aziende, o campi di cittadini privati, è molto difficile immaginare un sistema continuo di infrastrutturazione a rete del territorio, e conseguentemente garantire un'adeguata protezione del suolo da fenomeni quali dilavamento, erosione o da quelli idrogeologici e idraulici.
- Le **soluzioni e strategie immaginate per l'area vasta, ma applicate alla scala locale**. Ciò compromette l'efficacia delle soluzioni e la capacità di affrontare le sfide sistemiche del suolo fiesolano.
- L'**eccessiva specializzazione della produzione agroalimentare che rischia di causare la perdita della produzione alimentare locale**, insieme alle tradizionali pratiche agricole e di allevamento.
- La **scarsa partecipazione degli operatori culturali per la veicolazione di contenuti e saperi del/sul territorio fiesolano**. Aiutare a comprendere il valore al territorio che si sta abitando, è di particolare importanza, al fine di contribuire ad una costruzione di comunità più inclusiva e coesa, e che sappia comprendere il valore delle interazioni tra uomo, costruito e natura.
- La **compromissione dell'ambiente naturale da parte dell'uomo**. Il territorio fiesolano necessita di interventi e di manutenzione costante da parte dell'uomo per mantenere la propria vitalità e capacità di ri-generarsi. Ad eccezione delle aree della Valle del Sambro, luoghi come il Bosco di Monteceleri, hanno perso la propria autonomia ecologica e perciò, richiedono un continuo supporto dell'uomo per preservare il proprio equilibrio.
- La **difficoltà di tutela ambientale del territorio a causa delle insufficienti risorse economiche e di manodopera**.
- L'**adozione di politiche nazionali "limitanti"** e i **lenti processi burocratici** che impediscono un'adeguata promozione e un giusto riconoscimento e valore dei prodotti alimentari locali, sia in termini economici che produttivi.
- I **vincoli paesaggistici**, che, sebbene siano elementi significativi per conservare e preservare il territorio e il paesaggio, a fronte dei cambiamenti ambientali e delle richieste di mercato in ambito agricolo, in alcuni casi, possono ostacolare le trasformazioni necessarie.

## OPPORTUNITÀ

Le diverse **opportunità** individuate riguardano principalmente l'ambito agricolo-ambientale con la valutazione e la sperimentazione di nuove tecniche di coltivazione e produzione, e quello socioculturale, al fine di promuovere il ri-disegno di nuovi legami tra le diverse realtà del tessuto associativo locale orientate alla valorizzazione del patrimonio culturale, agricolo, tradizionale presente.

Le principali individuate sono:

- Il **sistema-bosco** come risorsa per la salute del suolo, un'opportunità questa per far recuperare allo stesso fertilità e biodiversità, poiché offre terricci e materia organica idonea per una buona coltivazione.
- Il **Distretto Biologico** come **sinonimo di inclusività e collaborazione**, perché modello di governance che alimenta la costruzione di comunità intorno alla cura e alla valorizzazione del territorio di Fiesole con i suoi prodotti e saperi.
- I **vincoli paesaggistici** volti a conservare e proteggere le aree di particolare pregio paesaggistico da interventi edilizi e infrastrutturali che potrebbero comprometterne il valore estetico e ambientale.
- Il **patrimonio conoscitivo e tradizionale delle aziende agricole** locali utile ad innescare processi e progetti tali per cui le stesse, possano avere la possibilità, insieme al supporto di associazioni e amministrazione comunale, di innescare azioni rispondenti ai fabbisogni del suolo.
- La **filiera corta di produzione**, dalla coltivazione fino al consumo, e contribuire allo "Stile di vita" fiesolano che si fonda su un modello di sviluppo che si impegna a tutelare l'ambiente e l'agricoltura biologica, quindi a valorizzare e promuovere buone pratiche orientate al rapporto tra suolo-cibo-salute.
- La **presenza di sentieri antichi e storici**: La Via degli Dei, La Via di Francesco, La Via dei Medici, custodi di cultura e storie del passato che possono aiutare ad incentivare e diffondere il turismo slow, quale modalità di vivere il territorio in modo più sostenibile e rispettoso, e di difendere l'humus perché permette di non sollecitare "l'humus" con l'uso di mezzi di trasporto pesanti.

Rispetto agli elementi emersi nella fase pubblica di ascolto, sono stati definiti i seguenti **obiettivi generali**:

- OG1. Promuovere **interventi strutturati e rispondenti alle sfide e minacce della crisi climatica** ed azioni per garantire l'equilibrio ambientale e la **sopravvivenza degli ecosistemi**.
- OG2. Costituire un **modello innovativo e collaborativo finalizzato alla tutela funzionale e paesaggistica del territorio agricolo**.
- OG3. Istituire una **rete di promozione e tutela culturale e sociale** finalizzata alla costruzione di massa critica, ovvero di una struttura di conoscenze per immaginare nuove modalità di interazioni tra suolo-territorio-comunità.
- OG4. Disegnare **politiche di sostegno e valorizzazione del bene alimentare locale e processi di**

**sensibilizzazione** per aumentare la **consapevolezza sul valore della produzione e della qualità dei prodotti, dell'abitare un suolo in salute** e dell'**adozione di comportamenti responsabili e più sostenibili**.

## OBIETTIVI E PIANO DI AZIONI

### OBIETTIVI SPECIFICI

**OG1.** Promuovere **interventi strutturati e rispondenti alle sfide e minacce della crisi climatica ed azioni per garantire l'equilibrio ambientale** e la **sopravvivenza degli ecosistemi**.

Rispetto l'OG1 gli **obiettivi specifici** sono:

OS1.1 Costituire una **rete di promozione territoriale capace di valorizzazione la produzione agricola, rispondere alle sfide esterne del cambiamento climatico**, ed attuare **processi di messa a terra di azioni e progetti tali da contrastare la lentezza dei meccanismi burocratici**.

OS1.2 **Mitigazione degli effetti del cambiamento climatico** per contrastare gli impatti sul patrimonio vegetale, che rischia di modificarsi a causa della perdita di alcune tipologie di piante e della loro diversa distribuzione sul territorio.

**OG2.** Costituire un **modello innovativo e collaborativo finalizzato alla tutela funzionale e paesaggistica del territorio agricolo**.

Rispetto l'OG2 gli **obiettivi specifici** sono:

OS2.1 **L'istituzione di centri sperimentali** all'interno delle aziende stesse, al fine di sviluppare nuovi approcci e tecniche di coltivazione e produzione per la salvaguardia e il benessere del suolo, oltre alla valorizzazione delle aree boschive e delle aree verdi.

OS2.2 **Attivare progetti e costituire politiche per la gestione sostenibile della risorsa idrica**.

OS2.3 **Tutelare la biodiversità e favorire la salvaguardia delle api**.

OS2.4 **Contrastare l'abbandono di appezzamenti di terreno e/o olivete**.

OS2.5 **Monitorare periodicamente lo stato di salute dei terreni**.

**OG3.** Istituire una **rete di promozione e tutela culturale e sociale** finalizzata alla costruzione di massa critica, ovvero di una struttura di conoscenze per immaginare nuove modalità di interazioni tra suolo-territorio-comunità.

Rispetto l'OG3 gli **obiettivi specifici** sono:

OS3.1 **Sensibilizzare la comunità e i turisti al rispetto dell'ambientale** al fine di disincentivare dinamiche contribuenti a meccanismi predatori e di un turismo "mordi e fuggi".

OS3.2 **Valorizzare il patrimonio storico, architettonico e culturale** quale risorsa attiva e produttiva nel processo di valorizzazione delle eccellenze, motore di sviluppo anche economico e, non ultimo, strumento per la delimitazione delle identità locali.

**OG4.** Disegnare **politiche di sostegno e valorizzazione del bene alimentare locale e processi di sensibilizzazione** per aumentare la **consapevolezza sul valore della produzione e della qualità dei prodotti, dell'abitare un suolo in salute** e dell'**adozione di comportamenti responsabili e più sostenibili**.

Rispetto l'OG4 gli **obiettivi specifici** sono:

OS4.1 **Sensibilizzare gli abitanti al valore del cibo e della filiera corta di produzione.** Promuovere una maggiore consapevolezza sul valore dei prodotti alimentari, nello specifico di quelli fiesolani, al fine di incentivare una maggiore sensibilizzazione e comportamenti più sostenibili e responsabili.

OS4.2 **Valorizzare i prodotti del Distretto Biologico.** Favorire il riconoscimento dei prodotti del Distretto Biologico, mettendone in evidenza qualità, sostenibilità, rispetto dell'ambiente e legame con il territorio, così da accrescerne il valore percepito e favorirne il posizionamento sul mercato.

OS4.3 Favorire la **biodiversità e la diversificazione delle colture e dei prodotti alimentari.** Promuovere la biodiversità e la diversificazione delle colture e dei prodotti locali, valorizzando pratiche sostenibili atte a rendere la comunità più resiliente, il suolo più sano e favorendo al tempo stesso la promozione della filiera agroalimentare locale.

## AZIONI CONCRETE

**OS1.1** Costituire una rete di promozione territoriale capace di valorizzare la produzione agricola, rispondere alle sfide del cambiamento climatico, ed attuare processi di messa a terra di azioni e progetti tali da contrastare la lentezza dei meccanismi burocratici.

Per concorrere all'OS1.1 si propongono le seguenti **azioni**:

- A1.1.1 **Iniziative di community engagement** (passeggiate esplorative, eventi divulgativi, ecc.) per aumentare la percezione dei beni territoriali, della storia, dei racconti della tradizione come parti integranti del valore identitario, quindi del patrimonio culturale.
- A1.1.2 **Festival** (organizzati da agricoltori, commercianti, cittadini, privati, con il supporto dell'amministrazione) come occasione, biennale e/o triennale per allargare la rete e la conoscenza tra i vari attori locali, raccontare formare ed informare culturalmente sul suolo, sul paesaggio, e sui beni alimentari che si producono, fra tutti quello dell'olio, al fine di giustificare l'eccellenza del prodotto,

non solo da un punto di vista salutistico, ma anche produttivo. A riguardo, è stato infatti proposto di invitare personaggi accreditati, enti di ricerca, produttori a livello nazionale ed internazionale così da creare valore aggiunto. A titolo di esempio si riportano tipologie di festival che possono suscitare un'ispirazione: Festival della Viandanza, Festival della Sostenibilità, Festival dell'Olio.

- A1.1.3 **Comunicazione social** per conferire una visibilità maggiore agli attori locali e così **aumentare la scala di trasmissione e condivisione delle informazioni**. Tale azione potrebbe dunque essere funzionale a rafforzare e consolidare la rete locale, ma al tempo stesso a connettersi fuori dalla scala comunale, a farsi conoscere maggiormente quindi generare nuove interazioni.
- A1.1.4 **Programmare attività con le scuole** per diffondere la conoscenza in materia di salute del suolo all'interno della popolazione più giovane e degli istituti scolastici.

**OS1.2 Mitigazione degli effetti del cambiamento climatico** per contrastare gli impatti sul patrimonio vegetale, che rischia di modificarsi a causa della perdita di alcune tipologie di piante e della loro diversa distribuzione sul territorio.

Per concorrere all'OS1.2 si propongono le seguenti **azioni**:

- A1.2.1 Potenziare l'**offerta formativa e di sensibilizzazione** su determinati temi come: la cura e la conservazione di determinate specie vegetali a fronte degli effetti climatici, con il supporto di diverse istituzioni come: il LAMMA, la Protezione Civile, il Genio Civile e altri enti di ricerca.
- A1.2.2 Progettare **comunità energetiche**.

**OS2.1 L'istituzione di centri sperimentali** all'interno delle aziende stesse, al fine di sviluppare nuovi approcci e tecniche di coltivazione e produzione per la salvaguardia e il benessere del suolo, oltre alla valorizzazione delle aree boschive e delle aree verdi.

Per concorrere all'OS2.1 si propongono le seguenti **azioni**:

- A2.1.1 Introdurre metodi come la **pacciamatura e la lombricoltura** per il benessere e la fertilità del suolo agricolo.
- A2.1.2 Costruire una **rete tra le aziende del territorio, l'Università o centri di ricerca sperimentale** per incentivare nuove pratiche, azioni di produzione agricola innovativa e sostenibile.
- A2.1.3 Promuovere la progressiva **ricongiunzione tra agricoltura e allevamento** attraverso attività pilota di sperimentazione nel territorio fiesolano.
- A2.1.4 Realizzare uno studio di fattibilità per la creazione di un **centro di raccolta di residui vegetali, potature per la produzione di cippato da utilizzare come ammendante per l'organico** o all'interno di impianti di produzione di energia elettrica.
- A2.1.5 Effettuare uno **studio scientifico approfondito delle piante e degli alberi autoctoni e più resilienti**, al fine di favorire un loro inserimento consapevole nei giardini, nei parchi e nei boschi, in

coerenza con l'ecosistema fiesolano.

- A2.1.6 Sperimentare la progettazione e realizzazione di **orti verticali**.
- A2.1.7 Re-introdurre, a cura degli agricoltori locali, **l'allevamento come alleato per la rigenerazione del suolo**. Animali, come mucche, asini, capre o pecore, possono essere impiegati per la "ripulitura del suolo", invece di utilizzare macchinari pesanti che generano sostanze inquinanti e compattano il suolo danneggiandone la microporosità;
- A2.1.8 Sperimentare la metodologia del **Carbon farming**, in grado di trasformare il carbonio presente nei suoli agricoli in biomasse vegetali. Le azioni che potrebbero essere incentivate sono: la copertura dei terreni agricoli nei periodi invernali con colture, non finalizzate alla raccolta di prodotti, la riforestazione o l'introduzione di sistemi agro-silvo-pastorali.

## **OS2.2 Attivare progetti e costituire politiche per la gestione sostenibile della risorsa idrica.**

Per concorrere all'OS2.2 si propongono le seguenti **azioni**:

- A2.2.1 **Realizzare invasi, laghi/lagheti e bacini di raccolta delle acque piovane** da poter riutilizzare, in una sinergia pubblico/privato nelle relative aree di competenza.
- A2.2.2 Migliorare la gestione delle acque attraverso **sistemazioni a regimazione idraulica**, quali fosse di guardia o di allontanamento per rallentare il deflusso delle acque.
- A2.2.3 Incentivare e attuare una **manutenzione e una corretta pulizia dell'infrastruttura di gestione delle acque piovane**, attuando una sinergia pubblico/privato nelle relative aree di competenza.

## **OS2.3 Tutelare la biodiversità e favorire la salvaguardia delle api.**

Per concorrere all'OS2.3 si propongono le seguenti **azioni**:

- A2.3.1 Promuovere all'interno della progettazione dei parchi e dei giardini, inclusi quelli privati, **pratiche di coltivazione sostenibili** atte a favorire la crescita di specie vegetali utili alla tutela delle api, essenziali per il mantenimento della biodiversità, e l'impollinazione.

## **OS2.4 Contrastare l'abbandono di appezzamenti di terreno e/o olivete.**

Per concorrere all'OS2.4 si propongono le seguenti **azioni**:

- A2.4.1 Promuovere un **sistema di collaborazione tra privato e pubblico** con l'obiettivo di conservare in un **buono stato di salute** il terreno non incolto e contemporaneamente attivare per lo stesso, sistemi di protezione antincendio e/o di anti-allagamento.

### **OS2.5 Monitorare periodicamente lo stato di salute dei terreni.**

Per concorrere all'OS2.5 si propongono le seguenti **azioni**:

- A2.5.1 Costruire una **mappatura, ovvero un quadro conoscitivo del territorio**, per visualizzare la diversità delle tipologie di terreni, tra quelli coltivati e abbandonati, con l'impiego di strumenti digitali.
- A2.5.2 Elaborare **analisi del terreno periodiche con valutazioni qualitative** (es. test della vanga dei lombrichi, penetrometro) e **quantitative**, instaurando collaborazioni con esperti e/o ente Università.

### **OS3.1 Sensibilizzare la comunità e i turisti al rispetto dell'ambientale** al fine di disincentivare dinamiche contribuenti a meccanismi predatori e di un turismo giornaliero.

Per concorrere all'OS3.1 si propongono le seguenti **azioni**:

- A3.1.1 Attivare **laboratori e/o giornate** dedicate alla **promozione di buone pratiche per la diffusione di approcci consapevoli e sostenibili**, volte al rispetto ed alla custodia del patrimonio e delle ricchezze del territorio.
- A3.1.2 Istituire piccoli **presidi territoriali** da dedicare alla **formazione del turista per informarlo sull'importanza della tutela del suolo**.
- A3.1.3 Promuovere la "**cultura del suolo**" anche attraverso il **coinvolgimento di artisti**, includendo questa tematica anche negli eventi socioculturali aperti al grande pubblico.
- A3.1.4 **Realizzare un'operazione di narrazione del territorio di Fiesole**, della sua storia ed evoluzione sotto forma di racconto per dare risalto ai pregi e agli elementi di fragilità.

### **OS3.2 Valorizzare il patrimonio storico, architettonico e culturale** quale risorsa attiva e produttiva nel processo di valorizzazione delle eccellenze, motore di sviluppo anche economico e, non ultimo, strumento per la delineazione delle identità locali.

Per concorrere all'OS3.2 si propongono le seguenti **azioni**:

- A3.2.1 Promuovere un progetto di **wayfinding** su tutto il territorio, tale da permettere il disegno di una **segnaletica verticale e orizzontale** capace di raccontarne le relative caratteristiche, gli elementi patrimoniali e i rispettivi pregi ambientali e agricoli.

### **OS4.1 Sensibilizzare gli abitanti al valore del cibo e della filiera corta di produzione.** Promuovere una maggiore consapevolezza sul valore dei prodotti alimentari, nello specifico di quelli fiesolani, al fine di incentivare una maggiore sensibilizzazione e comportamenti più sostenibili e responsabili.

Per concorrere all'OS4.1 si propongono le seguenti **azioni**:

- A4.1.1 Attivare **collaborazioni tra aziende** del territorio, **amministrazione, imprenditori** nell'ambito della ristorazione ed **associazioni locali** attive nel settore agroalimentare che organizzano mercati, fiere e sagre, per la promozione di prodotti alimentari di qualità.
- A4.1.2 Sviluppare **programmi educativi nelle scuole** del territorio per aumentare la consapevolezza sull'importanza dei prodotti alimentari di qualità, evidenziandone i benefici per l'ambiente e la salute.
- A4.1.3 Realizzare **campagne di sensibilizzazione e attività formative** volte a ridurre gli sprechi alimentari e ad incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti organici, e quindi promuovere comportamenti più sostenibili.

**OS4.2 Valorizzare i prodotti del Distretto Biologico.** Favorire il riconoscimento dei prodotti del Distretto Biologico, mettendone in evidenza qualità, sostenibilità, rispetto dell'ambiente e legame con il territorio, così da accrescerne il valore percepito e favorirne il posizionamento sul mercato.

Per concorrere all'OS4.2 si propongono le seguenti **azioni**:

- A4.2.1 Valorizzare il **mercato dedicato ai prodotti del Distretto Biologico** come punto di riferimento per il commercio dei prodotti locali.
- A4.2.2 Promuovere un **dialogo più attivo e collaborativo tra le aziende** del territorio e instaurare una rete sinergica e integrata tra le stesse aziende, gli attori della filiera alimentare (ristoratori, associazioni locali attive nel settore agroalimentare) e i consumatori.

**OS4.3 Favorire la biodiversità e la diversificazione delle colture e dei prodotti alimentari.** Promuovere la biodiversità e la diversificazione delle colture e dei prodotti alimentari, valorizzando pratiche sostenibili atte a migliorare la resilienza ambientale e lo stato di benessere del suolo, e l'offerta agroalimentare locale.

Per concorrere all'OS4.3 si propongono le seguenti **azioni**:

- A4.3.1 Diversificare le **produzioni agricole e alimentari** al fine di migliorare la qualità del suolo e dei prodotti.
- A2.3.2 Disegnare una **strategia condivisa di promozione dei prodotti** al fine di favorire un'adeguata valorizzazione degli stessi, sia a scala locale che nazionale.
- A2.3.3 Implementare **politiche di agroforestazione** per aumentare la biodiversità e promuovere una più ampia diversificazione dei prodotti agricoli.
- A2.3.4 **Promuovere la diffusione dell'orticoltura per garantire maggiori prodotti ortofrutticoli locali a km0.**



febbraio 2025